

Tre le abitazioni svaligate la scorsa notte dalla banda che ha approfittato delle prime ore di sonno

## Raffica di furti nelle abitazioni

*Dopo aver consumato anche dei cibi si sono diretti a Jelsi per altri bottini*

Sembrirebbe che i ladroni in azione nei comuni fortorini si stiano sempre più specializzando nelle "escursioni notturne".

La scorsa notte una banda di ignoti, introfulandosi silenziosamente dopo la mezzanotte, è riuscita a svaligiare ben tre abitazioni nel centro di Riccia, portando via un bel bottino di oro, preziosi e monete contanti.

Come riferito dall'inquilino, in uno degli appartamenti i ladri si

sono addirittura trattenuti per un velocissimo (il tempo era denaro!) spuntino, partendo poi alla volta di Jelsi dove hanno ripulito oculatamente un'altra abitazione e tentato ancora un colpo. Cresce l'allarme tra la

popolazione per il reiterarsi, nell'ultimo periodo, di furti, non solo a Riccia, ma in altri comuni limitrofi.

Soprattutto si è diffuso il dubbio ed il timore di gas narcotizzanti che i ladri potrebbero utilizzare per evita-

re di fare rumore e rubare quanto di valore c'è in giro senza svegliare i padroni di casa. Lasciandogli in ricordo solo la spiacevole sorpresa della scomparsa dei più preziosi oggetti personali.

Ci si chiede come i ladri possano procurarsi questo gas narcotizzante visto che in commercio non si trova niente di simile. Negli Stati Uniti qualche anno fa circolavano delle bombole per l'autodifesa personale che permettono di spruzzare un



Archivio

organismo umano.

Da qui l'idea dei residenti di dotare, seppure nei paesi finora non è stato necessario (qualcuno ancora usa lasciare le chiavi all'uscio), le abitazioni di efficaci dispositivi di sicurezza: porte blindate, sistemi di allarme, telecamere a circuito chiuso, grate alle finestre e vetri antisfondamento.

O, per preservare la tranquillità dei piccoli centri, semplicemente un mastino napoletano o un "docile" doberman che faccia cambiare idea a qualche malintenzionato. **msr**



Jelsi

## Pietracatella. Entusiasti i giovanissimi dell'Istituto Comprensivo di S. Elia Alunni fortorini hanno partecipato alla "Nave della legalità"

Nell'ambito del progetto "23 maggio 1992-2012 Vent'anni dopo: etica, ruolo e valore della memoria" indetto dalla fondazione Giovanni e Francesca Falcone, rivolto a tutte le scuole di ogni ordine e grado, la classe seconda del plesso di Pietracatella è stata segnalata come vincitrice in ambito regionale essendo, così, ammessa a partecipare alle attività organizzate a Palermo dalla suddetta



fondazione.

Il gruppo era formato da due accompagnatrici e da

sei alunni scelti a sorteggio.

Le giornate che hanno visto impegnati i vincitori sono state quelle del 22, 23 e 24 maggio: effettivamente, la prima e l'ultima sono servite per lo spostamento in nave dal porto di Napoli a quello di Palermo e viceversa. La vera e propria commemorazione è avvenuta il 23 maggio, giorno in

cui si ricorda la morte di Giovanni Falcone e degli uomini della sua scorta.

Le giornate sono state ricche di spunti di riflessione e di dibattito: per la cerimonia del saluto alla nave, il sindaco di Napoli Luigi De Magistris e il presidente di Libera, don Luigi Ciotti non hanno risparmiato parole forti e toccanti nel ricordare le vittime innocenti della mafia e il loro onesto operato, stroncato da un'organizzazione malavita che non permette al singolo individuo di crescere e di sviluppare una forte e salda coscienza critica. La serata a bordo della nave è proseguita con la proiezione di un filmato realizzato da Libera e da una succes-



siva tavola rotonda alla quale hanno partecipato notevoli e influenti autorità.

Gli alunni presenti si sono dimostrati interessati e hanno partecipato attivamente al dibattito ponendo domande pertinenti e intavolando, con le autorità presenti, perspicaci dibattiti relativamente alla tematica della lotta contro la mafia. La giornata del 23 ha visto riempire le strade di Palermo da un serpente di ragazzi che, con i loro striscioni e con i loro coraggio, hanno voluto gridare il loro dissenso contro la mafia. Il corteo si è fermato davanti l'albero di Falcone in via Notarbartolo sotto il quale, alle 17:58 c'è stato un minuto di silenzio seguito da uno scrosciante applauso e da molta commozione.

La serata è proseguita allo stadio "Barbera" per assistere in diretta alla partita del cuore, evento al quale prendono parte grandi personalità del mondo della magistratura, della televisione e dei palcoscenici. Erano presenti, in calzon-

cini corti, il Procuratore Nazionale Antimafia Pietro Grasso e il figlio di Paolo Borsellino, Manfredi, Vicequestore a Cefalù.

Forse i ragazzi non hanno colto appieno il significato simbolico sotteso all'organizzazione di questa manifestazione, ma traspare chiaramente quanto questa esperienza sia stata per loro significativa: un segno indelebile che rimarrà per sempre nei loro cuori e che solo la scuola poteva offrire.

In un tempo in cui molte critiche sono rivolte a questa istituzione, in cui molti dubbi aleggiavano sulla reale forza dell'insegnamento, ecco che la scuola si riappropria del suo ruolo pedagogico e torna prepotentemente a riaffermarsi come sola garante di un processo di formazione e di modellamento che, insieme alla famiglia, concorre allo sviluppo e alla creazione di una coscienza sanamente critica quale deve essere quella di un cittadino responsabile.

### Oggi nella sala consiliare del Comune Gli studenti della V classe presentano l'opuscolo "La valigia di cartone"

"La valigia di cartone" è una raccolta di storie sull'emigrazione della gente di Pietracatella ed è stata realizzata dagli alunni della classe V guidati dalla loro insegnante Loredana Di Iorio.

I racconti sono stati scritti dai ragazzi, dopo aver intervistato i protagonisti delle storie, cioè quanti hanno vissuto l'esperienza di lasciare il proprio paese per andare alla ricerca di un posto di lavoro per una vita più dignitosa.

I ragazzi hanno quindi ascoltato e trascritto con entusiasmo le narrazioni dei migranti.

Questo testo - spiega la docente - si è rivelato di particolare importanza alla luce della considerazione che la cultura storica non può essere trascurata, per rispettare e tutelare il formidabile patrimonio di cui siamo custodi, per sensibilizzare al confronto e al dialogo, sollecitato dalla realizzazione inarrestabile di una società multietnica, multiculturale e multi-religiosa.

La presentazione si terrà oggi alle 17,30 presso la sala consiliare del Comune.

